



Un approccio inclusivo all'educazione sessuale attraverso metodi creativi

Siamo felici di annunciarvi che il manuale che presenta il programma di formazione curriculare per studenti, sviluppato all'interno del progetto Erasmus+ "Included: Inclusive sex-ed through creative methods" è ora disponibile sul sito del progetto!

I partner del progetto Included hanno completato una analisi volta a identificare la situazione in termini di educazione sessuale in ogni Paese e a individuare le buone pratiche presenti in ogni contesto nazionale. A partire da queste informazioni, è stato costruito il programma di formazione che pone grande enfasi sull'inclusività. Infatti, il programma mira a sostenere gli studenti adolescenti, compresi quelli con disabilità intellettuali o fisiche, a raggiungere i risultati fondamentali dell'educazione sessuale, secondo gli standard dell'OMS.

Il manuale è pubblicato in tutte le lingue dei paesi partner (inglese, spagnolo, greco, italiano, olandese e macedone), scaricabili gratuitamente dal sito a questo link:

<https://includedproject.eu/educational-resources/> .



Le nostre esperienze

Il programma di educazione sessuale è stato sperimentato da ciascun partner nelle scuole secondarie di I e II grado, per testare le attività e i moduli formativi nelle aule, dove erano presenti anche studenti con disabilità. Vogliamo lasciarvi con alcuni racconti dell'esperienza pilota, insieme ad alcune fotografie scattate durante il workshop.

Associacio La Xixa Teatre - Spagna

Hanno partecipato alla prima fase pilota del progetto INCLUDED in Spagna 14 studenti con disabilità cognitive e intellettuali, di età compresa tra i 18 e i 20 anni. Il workshop è stato realizzato in quattro sessioni e ha visto la partecipazione anche di tre insegnanti/educatori.

Gli studenti hanno apprezzato particolarmente il fatto di poter parlare apertamente di sessualità e di identità di genere, argomenti di cui solitamente non discutono a scuola. All'inizio alcuni si sono sentiti imbarazzati e intimiditi, ma in seguito hanno potuto aprirsi e imparare molto, come ad esempio l'importanza del consenso, di dare lo spazio necessario a ogni persona in una relazione, di esprimere i propri sentimenti.

Quando il laboratorio è iniziato, gli insegnanti e il personale scolastico hanno condiviso la necessità di creare uno spazio per il dialogo e la formazione sui temi dell'educazione sessuale, in cui poter essere supportati da altri professionisti sugli argomenti più difficili da discutere in classe. Gli insegnanti hanno avuto modo di riflettere sui limiti e le libertà che hanno come educatori, sulle contraddizioni intrinseche al loro ruolo e sui molti dilemmi che sorgono continuamente, soprattutto in relazione all'educazione sessuale e al rapporto con le famiglie dei loro studenti.



KMOP EduHub + RDPSEA – Grecia

Il pilota del progetto ha fornito una panoramica dei problemi che il sistema educativo greco può incontrare quando si parla di educazione sessuale. La sperimentazione è stata efficace e, nonostante le difficoltà incontrate nella realizzazione, crediamo che i risultati dimostrino l'importanza dell'introduzione di un corso di educazione sessuale nelle scuole greche, dal momento che la maggior parte degli studenti ha dichiarato di sapere già tutto ciò di cui ha bisogno, ma in realtà persistono molte idee fuorvianti, pregiudizi e stereotipi. Siamo felici di aver avuto la possibilità di discutere con gli studenti e di ascoltare le loro preoccupazioni in materia di educazione sessuale. Uno dei risultati migliori della formazione è stata la rapida apertura degli studenti con bisogni educativi speciali e la loro interazione con gli studenti della scuola.



MEH (Merseyside Expanding Horizons Limited) – Regno Unito

Gli studenti formati dal MEH hanno dimostrato grande interesse e attenzione per le attività; anche i loro insegnanti e interpreti del linguaggio dei segni sono stati felici di partecipare. Sebbene la condizione del nostro gruppo sia stata impegnativa, dal momento che i formatori non conoscevano il linguaggio dei segni, il supporto degli interpreti nel tradurre è stato fondamentale per superare le diverse sfide. All'inizio, gli studenti erano titubanti nel confrontarsi in grandi gruppi sui temi dell'educazione sessuale, ma quando hanno avuto modo di lavorare in gruppi più piccoli, sono stati più interattivi e comunicativi.



KMOP Skopje – Repubblica della Macedonia del Nord

Alla sperimentazione macedone dell'IO1 hanno partecipato in totale diciotto studenti di 18 anni, tra cui cinque con disabilità, al quarto anno di scuola secondaria.

L'aspetto positivo di questa sperimentazione è stato il livello di soddisfazione degli studenti e del professore, nonché la loro partecipazione attiva e il loro impegno nelle attività. Un aspetto positivo è stata la creatività del laboratorio e l'opportunità per gli studenti di esprimersi attraverso il disegno, la recitazione e l'impegno in varie discussioni e attività.

Tuttavia, nel corso del progetto pilota abbiamo imparato che, a seconda del livello di maturità, della scuola e dell'area/città da cui provengono i ragazzi, varia il livello di comprensione dell'educazione sessuale. Inoltre, le differenze sono state riscontrate anche rispetto agli studenti con disabilità, che si trovano ad affrontare esperienze di vita diverse; questo ci ha spinto a essere più attenti e a trovare strategie per mitigare le difficoltà di realizzazione di percorsi di educazione sessuale nel nostro Paese.



Anziani e non solo – Italia

In Italia non esistono classi speciali per ragazzi con disabilità, che invece frequentano le scuole ordinarie, e sono inseriti in classi assieme a studenti che non presentano disabilità, con un massimo di due ragazzi con bisogni educativi speciali per classe. Per questo motivo, è stato necessario realizzare il progetto pilota in due classi diverse, per testare la validità del programma in due contesti in cui si trovano a interagire giovani con e senza disabilità. L'aspetto più soddisfacente nella realizzazione delle attività è stato vedere come tutti gli studenti fossero curiosi e disposti a partecipare. Era evidente che alcuni avessero già familiarità con gli argomenti, ma volessero maggiori informazioni precise e strutturate. Le attività più dinamiche e partecipative sono state apprezzate e hanno avuto un impatto positivo sui ragazzi, portandoli a riflettere e a condividere dubbi e pensieri. Tutti i partecipanti hanno evidenziato la necessità di avere maggiore tempo a disposizione per approfondire maggiormente le tematiche. Questo aspetto sottolinea il riscontro positivo che hanno avuto le attività nelle classi e la necessità dei ragazzi di avere una formazione strutturata in tema di educazione sessuale.



Il Progetto

Il progetto INCLUDED, finanziato da Erasmus+, mira a sviluppare e testare un programma di educazione sessuale inclusivo per gli studenti della scuola secondaria di I e II grado, integrando diverse metodologie per formare e coinvolgere attivamente nel processo di educazione sessuale gli studenti, la comunità scolastica e le famiglie, utilizzando tecniche creative e il teatro.

Come afferma l'UNESCO, l'educazione sessuale ha il massimo impatto quando i programmi scolastici sono uniti al coinvolgimento di genitori e insegnanti, insieme con gli istituti di formazione e con i servizi dedicati ai giovani. Questo è ancora più vero nel caso dei giovani con disabilità intellettive e cognitive, che hanno una probabilità significativamente inferiore di ricevere educazione sessuale adeguata rispetto ai loro coetanei.

I prossimi passi

Proprio a questo scopo, il partenariato sta lavorando a un corso di e-learning rivolto agli insegnanti per supportarli nella realizzazione del programma di educazione sessuale creato all'interno del progetto INCLUDED.

Stiamo inoltre sviluppando una guida metodologica rivolta alle scuole per poter coinvolgere i genitori e le famiglie nei programmi di educazione sessuale per gli studenti.

Questi strumenti saranno creati seguendo l'approccio olistico all'educazione alla sessualità in conformità con il quadro politico dell'OMS "Standard per l'educazione alla sessualità in Europa", unito a metodologie creative, ricche di esercizi di riflessione e introspezione, centrate sul partecipante e sulla sua corporeità: la Metodologia del Critical Incident, il Teatro dell'Oppresso e la Psicologia orientata al Processo. Entrambi saranno presto disponibili sul sito web del progetto a questo link www.includedproject.eu

Il partenariato

La realizzazione di questi risultati è stata possibile grazie alla collaborazione di un gruppo di sette partner, provenienti da sei diversi paesi (Regno Unito, Italia, Grecia, Paesi Bassi, Spagna e Macedonia del Nord):

1. MERSEYSIDE EXPANDING HORIZONS: ONG che lavora con persone in condizioni di isolamento ed esclusione sociale nelle loro comunità, con una vasta esperienza di sostegno in condizioni di svantaggio, presenza di barriere e di bisogni complessi. (UK)
2. ANZIANI E NON SOLO: ONG con una vasta esperienza nella gestione di progetti, con focus specifico sulla gestione di progetti e sulla realizzazione di servizi e prodotti nel campo del welfare e dell'inclusione sociale. (IT)
3. ASSOCIACIO LA XIXA TEATRE: organizzazione no-profit fondata nel 2010 che si propone di ricercare, sviluppare e diffondere strumenti educativi e teatrali come mezzo di trasformazione sociale. (ES)
4. REGIONAL DIRECTORATE FOR PRIMARY AND SECONDARY EDUCATION OF ATTICA: responsabile del coordinamento, della supervisione e della messa in



atto delle politiche educative nella regione dell'Attica, coinvolgendo circa 55.000 insegnanti attivi. (GR)

5. SEXMATTERS: organizzazione no-profit impegnata a combattere la disuguaglianza di genere, l'esclusione sociale, i comportamenti aggressivi e la violenza di genere, attraverso la realizzazione di laboratori e programmi di formazione rivolti ai giovani e agli adulti che lavorano con loro, come insegnanti e operatori sociali. (NL)
6. SOCIAL POLICY ACADEMY: organizzazione no-profit, fondata nel 2006, che mira a migliorare le opportunità educative e quindi l'integrazione nel mercato del lavoro, la mobilitazione sociale e l'inclusione di persone svantaggiate. (GR)
7. KMOP SKOPJE: organizzazione che si impegna attivamente nel sistema di assistenza sociale della Macedonia del Nord e contribuisce al sostegno di vari gruppi vulnerabili attraverso la progettazione di soluzioni innovative ed efficaci ad alcuni dei problemi che il Paese si trova attualmente ad affrontare, rendendo le comunità locali più resilienti. (MK)

Vuoi saperne di più?

Per saperne di più sul progetto e per essere coinvolti nelle nostre attività future, visita il nostro sito web www.includedproject.eu o seguici sui social network più popolari con

#INCLUDEDPROJECT

#SEXEDUCATION

#INCLUSIVESEXED

